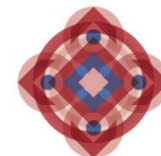




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Giugno 2018

Agosto 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,6	-0,5	0,4	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,8	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4
Abbigliamento e calzature	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	4,1	2,5	2,2	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7
Trasporti	3,2	2,7	4,4	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5
Comunicazioni	-3,5	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,9	-0,8	-0,4	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0
Istruzione	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,9	3,2	1,5	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6
Altri beni e servizi	1,7	1,1	1,1	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4
Indice generale	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di giugno 2018 a Bologna sale ulteriormente e si porta al +1,6%.

Le divisioni caratterizzate dai maggiori aumenti segnaliamo quella dei trasporti (+4,5%), degli altri beni e servizi (+4,4%) e di bevande alcoliche e tabacchi (+3,4%).

Cali effettivi di prezzi hanno invece interessato l'istruzione (-14,6%), le comunicazioni (-3,2%) e l'abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-0,2%).

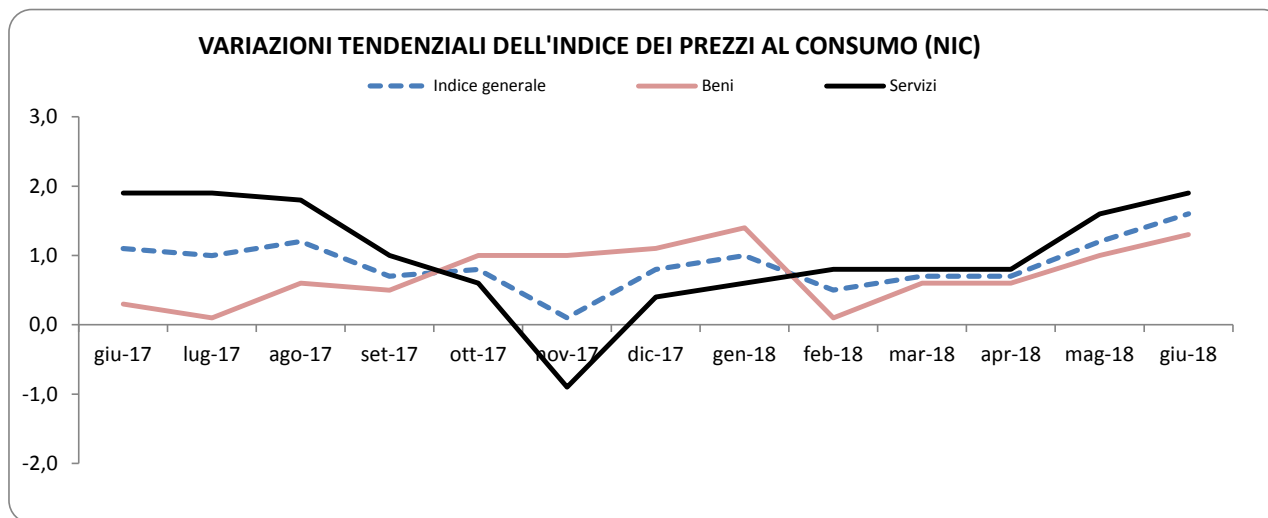
Una diversa disaggregazione dell'indice

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
Beni	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3
Beni alimentari	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0
Beni energetici	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0
Tabacchi	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4
Altri beni, di cui:	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
<i>Beni durevoli</i>	-1,7	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0
<i>Beni non durevoli</i>	-0,8	-0,7	0,9	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0
<i>Beni semidurevoli</i>	0,7	0,5	0,5	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2
Servizi	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9
Servizi relativi all'abitazione	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5
Servizi relativi ai trasporti	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2
Servizi vari	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6
Componente di fondo	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3
Indice generale al netto degli energetici	0,8	0,7	0,9	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3
Indice generale	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6

Fonte: Istat

In aumento l'inflazione sia dei beni che dei servizi



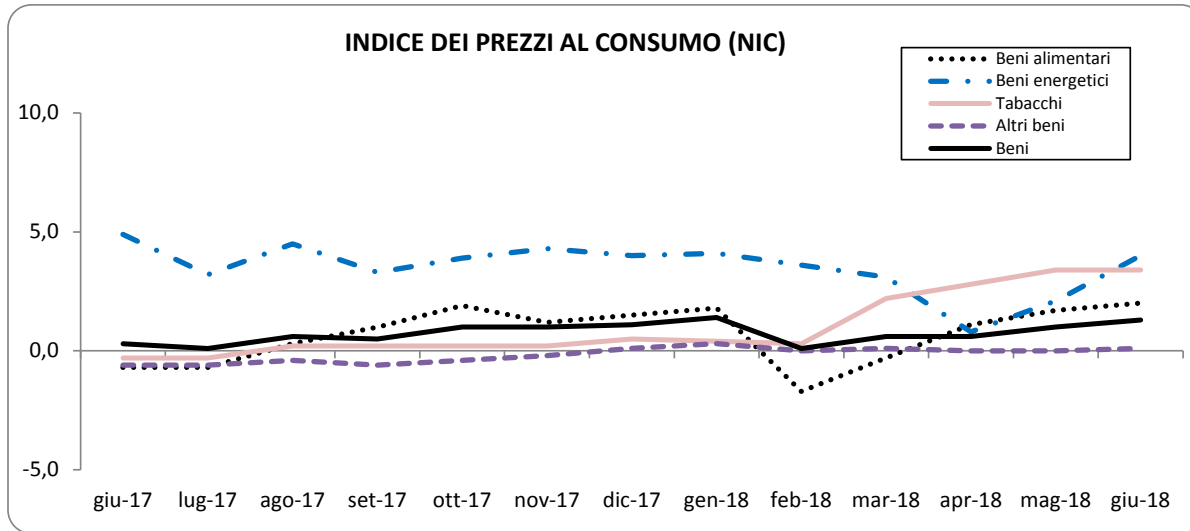
A giugno 2018 l'inflazione dei beni sale al +1,3%.

L'inflazione dei servizi passa dal +1,6% al +1,9%.

Anche la componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, sale e si porta al +1,3%.

Tipologia di prodotto	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
Beni	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3
Servizi	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9
Indice generale	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6
Componente di fondo	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3

Quasi raddoppiati i beni energetici



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di giugno sono i prezzi relativi ai beni energetici a far segnare l'incremento maggiore rispetto al mese precedente. Il tasso tendenziale è infatti passato dal +2,1% di maggio al +4% di giugno.

In aumento anche il tasso annuo dei beni alimentari (+2%) e in leggera flessione anche gli altri beni (+0,1%).

La voce tabacchi rimane stabile al +3,4%.

Tipologia di prodotto	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
Beni alimentari	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0
Beni energetici	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0
Tabacchi	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4
Altri beni	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
Beni	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3

In forte calo i prezzi dei servizi relativi alle comunicazioni

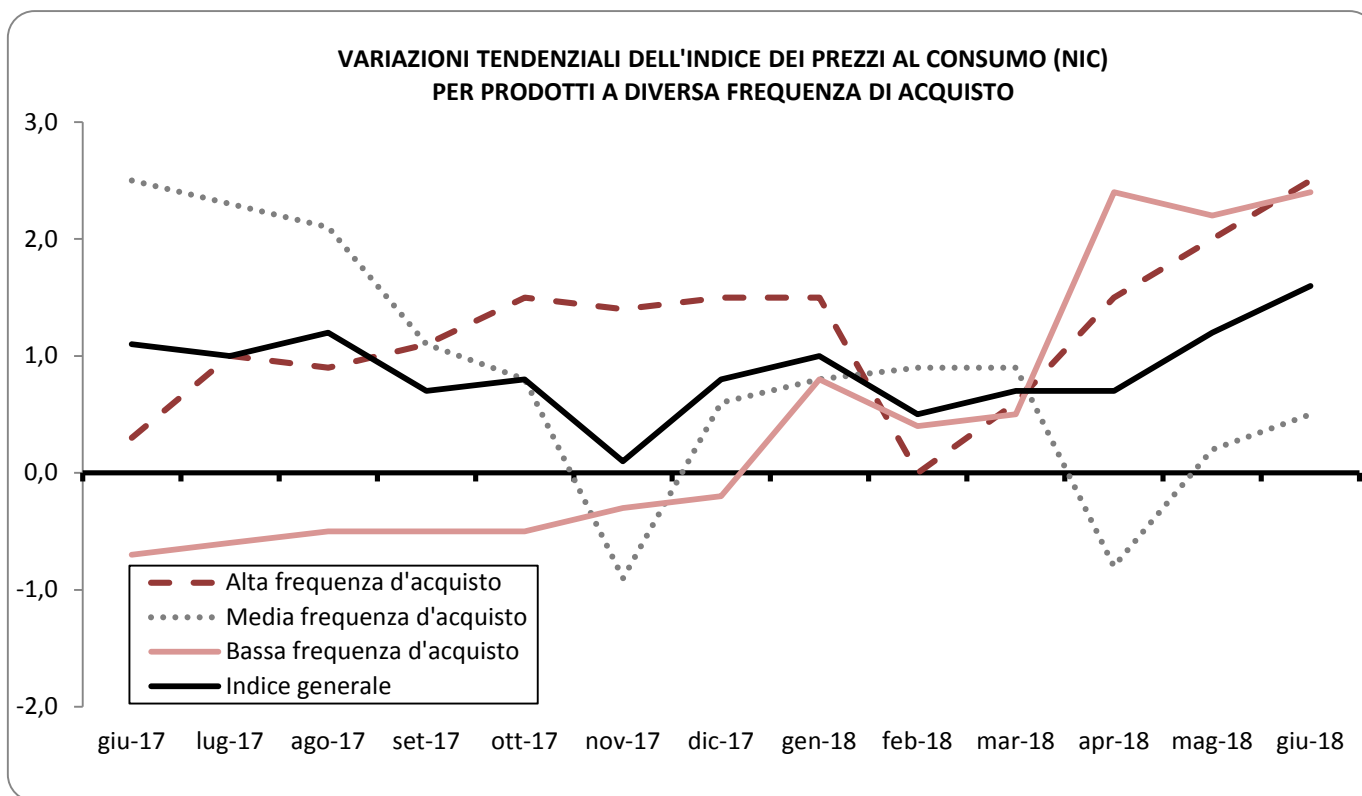
Tipologia di prodotto	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
Servizi relativi all'abitazione	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5
Servizi relativi ai trasporti	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2
Servizi vari	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6
Servizi	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9

I servizi nel loro complesso mostrano anche a giugno un tasso annuo in ripresa rispetto al mese precedente e pari al +1,9%.

Aumenta l'inflazione dei servizi ricreativi (+1,5%) e dei trasporti (+2,2%), mentre cala significativamente quella relativa alle comunicazioni e, in maniera più contenuta, quella per l'abitazione (-0,1%).

Stabile il tasso annuo dei servizi vari, che si conferma il più elevato (+3,6%).

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



Sale di mezzo punto percentuale l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18
Alta frequenza d'acquisto	0,3	0,1	0,9	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5	0,0	0,6	1,5	2,0	2,5
Media frequenza d'acquisto	2,5	2,3	2,1	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8	0,9	0,9	-0,8	0,2	0,5
Bassa frequenza d'acquisto	-0,7	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,8	0,4	0,5	2,4	2,2	2,4
Indice generale	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6

A giugno 2018 sale l'inflazione dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori, che passa da un valore del +2% al +2,5%. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

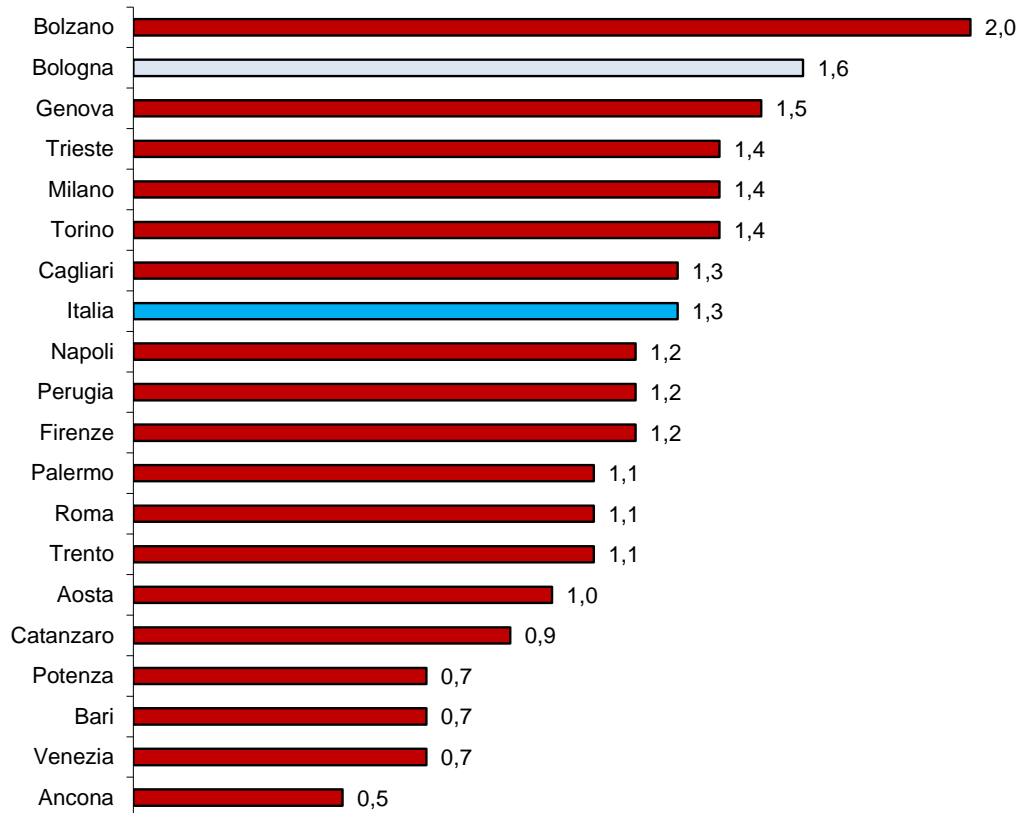
Cresce anche l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto: +0,5%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Infine anche i prodotti a bassa frequenza di acquisto registrano un leggero incremento annuo (+2,4%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna nella parte alta della graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE
Giugno 2018



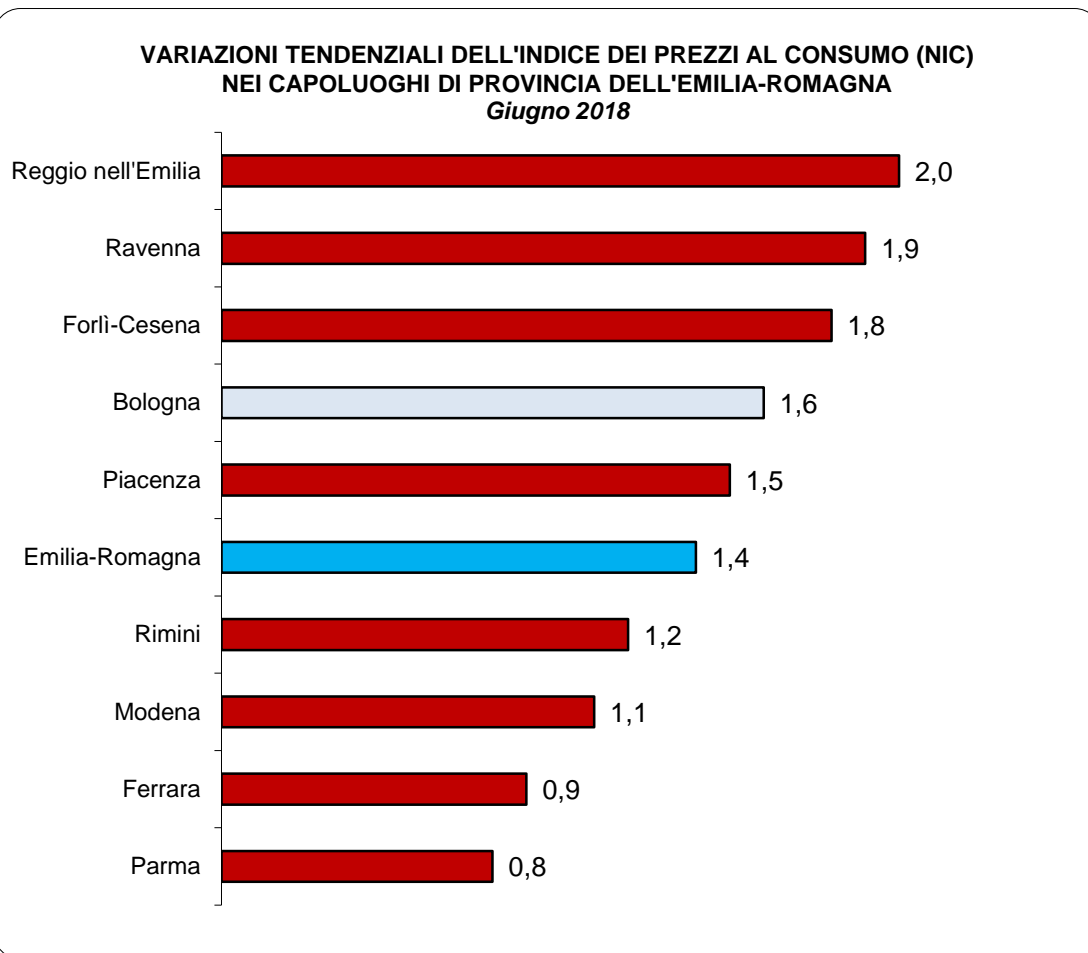
A giugno Bologna, con un tasso annuo di inflazione pari al +1,6%, si posiziona al secondo posto della classifica delle città capoluogo di regione preceduta solo da Bolzano (+2%).

Il dato medio italiano si ferma al +1,3% stesso valore fatto registrare dalla città di Cagliari.

Ultima della graduatoria la città di ancona con un tasso tendenziale del +0,5%.

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



Anche per il mese di giugno 2018 tutti i capoluoghi di provincia dell'Emilia Romagna registrano un'inflazione positiva.

Bologna (+1,6%) si posiziona nella parte centrale preceduta da Reggio nell'Emilia (+2%), Ravenna (+1,4%) e Forlì-Cesena (+1,8%).

E' Parma a registrare il tasso tendenziale più contenuto: +0,8%.